

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	Le misure "obbligatorie" ex lege sono state attuate secondo le modalità individuate dal RPCT in considerazione degli assetti organizzativi e funzionali dell'Istituto, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia. Le misure "specifiche", fin dal momento della loro individuazione, sono state valutate sotto il profilo della sostenibilità, con particolare riferimento ai costi stimati, all'impatto sulla organizzazione e sulla funzionalità dell'Ente ed al grado di efficacia. La valutazione è stata rimessa ai Referenti responsabili delle strutture centrali, competenti per materia, già interessati per l'individuazione e la valutazione dei rischi.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	x	
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	x	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	x	<p>Gli "eventi corruttivi" vengono desunti dai procedimenti disciplinari e, in particolare, si individuano nelle violazioni intenzionalmente poste in essere, oggetto dei procedimenti medesimi. Sono ricompresi, pertanto, nel concetto di "evento corruttivo" anche trasgressioni che, sebbene realizzate con abuso delle funzioni di servizio, risultano tuttavia, in relazione alle sanzioni erogate dal competente ufficio, di lieve entità. Si evidenzia, inoltre che, le violazioni sanzionate disciplinarmente sono risultate estremamente contenute in rapporto alla consistenza del personale dell'Istituto, quantificato in circa 28.465 unità. Particolarmente esiguo è il numero dei procedimenti disciplinari avviati nel 2019 per fatti rilevanti anche sotto il profilo penale (vedi seguente punto 12). Nel periodo compreso tra il 1/01/2019 e 31/10/2019, di 123 procedimenti disciplinari instaurati solo una minima parte, pari al 34%, è rappresentata da procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione (n. 42 casi).</p> <p>In particolare, dei 42 procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, 19 risultano sospesi in quanto connessi con un procedimento penale in corso e, della restante parte, 17 risultano conclusi con sanzione e 6 ancora in corso alla data del 31.10.19.</p> <p>Ciò premesso, le violazioni sanzionate nel 2019 fanno riferimento a tipologie di rischio già mappate e trattate: pertanto, si è provveduto ad implementare le misure specifiche già adottate. Sono state, inoltre, formulate nuove ipotesi di rischio con relativa individuazione di misure di mitigazione ad hoc.</p> <p>Si evidenzia, infine, che nel 2018 su input del RPCT tutte le strutture dell'Istituto avevano operato un riesame delle misure specifiche per la conferma delle stesse nel caso in cui fossero risultate ancora sufficienti, idonee ed efficaci a contrastare i rischi di riferimento. Ove ritenuto necessario, avevano provveduto ad effettuare le opportune integrazioni delle misure specifiche già individuate.</p>
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	x	<p>Il sistema dei controlli interni (controllo del processo produttivo, audit, ispettorato) incide in maniera trasversale su tutte le tipologie di rischio e si aggiunge, alle specifiche misure individuate per ogni singolo rischio. Inoltre, si rilevano quali particolari iniziative di integrazione tra controlli e anticorruzione: il monitoraggio dei termini procedurali, l'attuazione del "progetto verifica requisiti" per la reingegnerizzazione dei controlli sui processi produttivi, e la realizzazione del "sistema antifrode. Nel 2019 è stato riconfermato l'obbligo per ciascuna Direzione Regionale e di Coordinamento metropolitano di ricomprendere tra i prodotti da sottoporre ai controlli del processo produttivo di secondo livello almeno 2 o 3 tra quelli appartenenti al cd. "pacchetto anticorruzione", di seguito elencati, per i quali è stata valutata una particolare esposizione al rischio di condotte intenzionalmente trasgressive da parte degli operatori: costituzione rendita vitalizia; indennità di disoccupazione agricola; NASPI; ricostituzioni pensionistiche; assegno ordinario di invalidità.</p> <p>L'individuazione dei citati prodotti facenti parte del cd "pacchetto anticorruzione" è avvenuta a cura del RPCT sulla base degli esiti delle seguenti attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura del rischio "corruzione", effettuata nell'ambito dell'attuazione del sistema di gestione del rischio corruzione; - monitoraggio dei procedimenti disciplinari, e quindi delle violazioni commesse dal personale dell'Istituto; - verifiche di audit espletate sul territorio dalla Direzione centrale Audit, trasparenza e Anticorruzione. <p>Inoltre, nel 2019 è proseguita l'attività già avviata nel 2018 con cui l'RPCT aveva formulato delle proposte di implementazioni ai questionari utilizzati per i controlli di secondo livello, relativi a determinati prodotti selezionati dal RPCT stesso in quanto di particolare interesse per i propri ambiti di azione: antifrode, audit, verifica requisiti, prevenzione della corruzione.</p>
2.D.2	No (indicare la motivazione)		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	x	Sono stati mappati tutti i processi/attività, facenti capo a tutte le strutture operative dell'Istituto, che sono risultati a rischio corruzione, individuati dai responsabili delle strutture centrali e periferiche.. In altri termini, sono stati esaminati tutti gli ambiti operativi così come indicato dal PNA 2019. Si precisa, inoltre, che la mappatura dei rischi corruzione viene necessariamente intesa dall'Istituto come un'attività "continua", in ragione delle modifiche che riguardano, periodicamente, le prestazioni gestite e le procedure operative. La mappatura, inoltre, viene implementata in base alle risultanze del raffronto tra gli esiti del sistema di gestione del rischio ed i dati concernenti le violazioni concretamente accertate a carico di dipendenti dell'Istituto in sede di procedimento disciplinare.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	x	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.A.1	Sì	x	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B.	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	x	<p>E' costante l'attività di automazione dei processi ed implementazione delle procedure già in essere, in tutti i settori di interesse dell'Istituto.</p> <p>Inoltre, ai fini dell'attuazione del sistema di gestione del rischio adottato dall'INPS, in particolare, sono stati informatizzati, nel 2019, alcuni processi/attività svolti a livello territoriale. A titolo esemplificativo si elencano alcuni dei processi/attività coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assunzione di impegni di spesa - DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali; - Predisposizione di mandati di pagamento - DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali; - Ricorsi ai comitati di vigilanza della gestione dipendenti pubblici - DC Pensioni; - Costituzione di rendita vitalizia - DC Pensioni.

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	x	Nel 2019, il RPCT ha provveduto alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati richiesti dall'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013, relativi alle società partecipate e controllate, ed ha vigilato, nei termini indicati dalle Linee guida ANAC (delibera n. 1134 dell'8.11.17), nei confronti delle società "ITALIA PREVIDENZA - Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni" e "IGEI S.p.A." - in liquidazione - controllate dall'Istituto, invitandole al puntuale rispetto della normativa di riferimento.

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
3.C	<p>Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</p>	x	<p>Sono state introdotte le seguenti misure: - Informatizzazione delle procedure di gara (attraverso il portale Consip), in quanto permette la completa tracciabilità ed immutabilità della documentazione di gara pervenuta, nonché delle comunicazioni intercorse tra i concorrenti e la Stazione appaltante; - Accessibilità on line, sul sito istituzionale, della documentazione di gara e delle informazioni complementari, in quanto rende tali documenti facilmente fruibili da parte di tutti i soggetti interessati; - Pubblicazione del nominativo del RUP, utile in quanto in capo al medesimo Responsabile incombono gli obblighi relativi all'ostensione dei documenti di gara; - Emanazione di linee guide interne e di documentazione standard, con istruzioni riferite alle diverse fasi del processo di approvvigionamento, particolarmente utile in quanto permette l'omogeneizzazione delle prassi dei vari uffici operanti, in qualità di Stazione appaltante, su tutto il territorio nazionale; - Scelta dei componenti delle commissioni di gara a rotazione tra i Dirigenti di questa Direzione centrale e, in base alle competenze tecniche relative all'oggetto dell'affidamento, tra gli appartenenti al ruolo tecnico-professionale ovvero alla Direzione committente o competente per materia, con esclusione della designazione di consulenti esterni; - Acquisizione, per ogni componente di commissione e prima dell'avvio dei relativi lavori, della dichiarazione di esclusione delle cause di incompatibilità con gli operatori concorrenti; - Verifica presso il Casellario giudiziale dell'assenza di eventuali sentenze di condanna per tutti i commissari designati; - Redazione, per ciascuna gara, di check list di controllo sul possesso dei requisiti di partecipazione in capo all'operatore aggiudicatario, particolarmente utile in quanto permette in maniera immediata di verificare la sussistenza di tutti i requisiti richiesti.</p>
3.D	<p>Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni</p>		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	x	
4	TRASPARENZA		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x	Ferma restando la pregressa informatizzazione del flusso dei dati delle sottosezioni "Posizioni organizzative" e "Titolari di incarichi dirigenziali", nel 2019 è stata realizzata la procedura di informatizzazione relativa al flusso dei dati della sottosezione "Dirigenti cessati".
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite	x	Su richiesta del RPCT, la Direzione centrale Organizzazione e Sistemi Informativi (dal 16.12.2019 Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione) esegue il monitoraggio degli accessi degli utenti sul sito istituzionale, e distingue quelli relativi alla sezione "Amministrazione trasparente", estrapolando trimestralmente i dati relativi al numero di visite della sezione e alla tipologia delle pagine visualizzate. I dati forniti sono utili per identificare l'andamento delle visite e l'interesse dell'utente esterno e, annualmente, consentono di identificare le "Top 10" pagine di Amministrazione trasparente più visitate. Nel corso del 2019 risultano n. 417.164 accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"; le "Top 10" sottosezioni più visitate sono: 1)bandi di concorso; 2)personale; 3)organizzazione; 4)disposizioni generali; 5) pagamenti dell'amministrazione; 6) altri contenuti; 7) servizi erogati; 8)provvedimenti; 9)bandi di gara e contratti;10) sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici.
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	x	Le istanze di accesso civico semplice pervenute sono n. 3 . Una delle istanze ha riguardato dati regolarmente pubblicati e pertanto è stato dato riscontro all'interessato indicando il link per il reperimento di quanto richiesto nella sezione "Amministrazione trasparente". Le restanti n. 2 istanze, sono state inviate dagli interessati con richiamo improprio alla normativa dell'accesso civico "semplice", in quanto trattasi di richieste dirette ad acquisire informazioni su prestazioni istituzionali, e, conseguentemente inoltrate alle strutture competenti.
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	x	n. 73 i settori maggiormente interessati sono stati: <ol style="list-style-type: none"> 1. Personale, dirigenti e avvocati 2. Pensioni 3. Prestazioni a sostegno del reddito 4. Invalidità civile 5. Informazioni su posizione contributiva e altro su terze persone 6. Concorsi 7. Case del Maestro ex ENAM 8. Eredità 9. assegni di mantenimento 10. Certificazione unica.
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	x	<p>Nella pagina dedicata all'accesso civico vengono pubblicati tre registri relativi alle richieste di accesso civico semplice, accesso civico generalizzato e di riesame.</p> <p>Per i settori relativi all'accesso civico generalizzato i settori maggiormente interessati sono stati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. personale; 2. pensioni; 3. prestazioni a sostegno del reddito; 4. invalidità civile; 5. informazioni su posizione contributiva relative a terze persone; 6. concorsi 7. strutture sociali - "Case del Maestro ex ENAM"; 8. certificazione unica. <p>Sono pervenute n. 4, istanze di riesame di cui n. 2 hanno riguardato dati relativi a dipendenti dell'istituto, n. 1 ha ad oggetto atti di una procedura di affidamento e di esecuzione di un contratto pubblico e n. 1 è stata inoltrata con riferimento improprio alla normativa di cui all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto tesa ad acquisire informazioni su prestazioni istituzionali.</p>
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	x	<p>Nel registro - come da indicazioni della circolare n. 2 del 2017 emanata dal DFP e della circolare n. 1 del 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione - è stato riportato l'esito delle istanze e in caso di diniego dell'accesso anche la motivazione.</p>
4.F.2	No		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	La sezione è costantemente monitorata nel suo complesso.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	x	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA	x	
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	x	
5.C.6	Altro (specificare quali)		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
5 D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento		<p>Nel 2019 l'attività formativa in tema di anticorruzione trasparenza è così proseguita:</p> <p>A. Un corso di formazione di livello generale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, di carattere obbligatorio, rivolto al personale immesso nei ruoli dell'Istituto negli anni 2018 e 2019 a seguito di scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, di procedure di mobilità, di superamento di procedure concorsuali, nonché al personale già in servizio negli anni pregressi che non avesse ancora effettuato l'analoga formazione a suo tempo prevista.</p> <p>L'erogazione del corso è stata prevista in modalità di autoapprendimento, attraverso il materiale didattico, di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - video-pillole (Prevenzione e repressione della corruzione, Prevenzione della corruzione, Codici di comportamento); - slide con note di approfondimento (Etica e disciplina, Anticorruzione e trasparenza) predisposte dal RPCT, contenenti gli aggiornamenti intervenuti nelle tematiche di riferimento a livello di normativa e di disposizioni attuative emanate dall'Istituto. <p>L'avvenuta fruizione del corso da parte dei dipendenti interessati è stata attestata dai rispettivi dirigenti delle strutture centrali e territoriali, ed ha costituito, altresì, oggetto del monitoraggio annuale condotto dal RPCT sugli adempimenti in tema di anticorruzione.</p> <p>Inoltre, è stato realizzato, a cura di un collaboratore del RPCT, un intervento formativo in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, nell'ambito del corso di formazione "Anti-corruzione e privacy" per i 39 Attuari dell'INPS, di cui 38 in forza presso il Coordinamento Generale Statistico Attuariale e uno in forza presso la Direzione regionale Friuli.</p> <p>B. Un corso di livello specialistico, in collaborazione con la SNA, per i soggetti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - referenti della corruzione e della trasparenza che non hanno potuto completare l'analogo corso svolto nel 2014; - i dirigenti e titolari di posizioni organizzative delle Direzioni Regionali, delle Direzioni di Coordinamento Metropolitano, delle Direzioni Provinciali e delle Filiali metropolitane, competenti per gli adempimenti in

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.D	all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		<p>metropolitano, delle Direzioni Provinciali e delle Filiali metropolitane, competenza per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti della Direzione generale che non hanno partecipato all'analogo corso svolto nel 2018, in quanto assenti dal servizio; - i dipendenti in forza presso la Direzione generale, individuati dai rispettivi Direttori centrali e Coordinatori generali, tra coloro che si occupano degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, a prescindere dalla titolarità del team; - uno o due unità di personale per tutte le citate strutture territoriali, tra coloro che si occupano degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, a prescindere dalla titolarità del team. <p>Il corso è stato curato da docenti della SNA ed ha avuto l'obiettivo di formare i partecipanti sul sistema delle politiche, dei programmi e degli strumenti utilizzati per affrontare il complesso tema della corruzione all'interno della pubblica amministrazione. Al corso hanno partecipato n. 258 dipendenti.</p> <p>C. Un corso indirizzato ai dipendenti assegnati alle aree di rischio ex lege addette all'adozione di "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari", con e senza "effetto economico: l'RPCT e la Direzione centrale Risorse Umane, hanno aderito, in via sperimentale, infatti, ad una specifica proposta formativa della SNA dedicata alle suddette aree di rischio. Il citato corso, interamente curato dalla SNA, ha coinvolto, in via sperimentale n. 77 dipendenti.</p> <p>D. Un corso dedicato alla c.d. "rete di auditor" rivolto al consolidamento delle conoscenze metodologiche e operative, anche riferite alle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'attività formativa è stata sempre curata da dirigenti e funzionari dell'Istituto, i quali hanno tenuto il seguente corso "Intervento formativo su Internal Auditing e Risk Management", articolato in 2 edizioni. Il totale dei partecipanti alle due edizioni del corso è risultato pari a n. 52 Unità.</p> <p>Nozioni in tema di anticorruzione e trasparenza sono state, altresì, fornite ai responsabili e referenti territoriali delle attività di audit, in occasione della presentazione del Piano Audit 2019.</p>
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	x	<p>n. 28465</p> <p>Dati riferiti alla consistenza del personale al 31/12/2019 ed estratti da procedura Vega in data 02/01/2020</p>

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	x	<p>n. 1290</p> <p>Dati riferiti alla consistenza del personale al 31/12/2019 ed estratti da procedura Vega in data 02/01/2020. Per quanto concerne i dirigenti sono in servizio al 31/12/2019: 41 dirigenti di prima fascia, 406 di seconda fascia, 3 dirigenti ex art. 19 comma 6 L.165/2001 e 1 direttore generale. Per quanto concerne i professionisti sono in servizio al 31.12.2019: 40 statistici attuariali, 304 legali e 72 tecnici edili. Per quanto concerne i medici sono in servizio al 1 ° dicembre 2019: 58 medici di II fascia e 365 di I fascia</p>
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	x	<p>n. 27175</p> <p>Dati riferiti alla consistenza del personale al 31/12/2019 ed estratti da procedura Vega in data 02/01/2020</p>
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	x	<p>Complessivamente la rotazione ha interessato n. 3183 unità.</p> <p>Il dato si riferisce a 3044 unità di personale appartenente alle Aree A,B e C (comprensivo di 426 titolari di posizione organizzativa) , 34 dirigenti di I fascia, 4 dirigenti di II fascia cui sono stati attribuiti incarichi di I fascia, 40 dirigenti di II fascia 28 medici di II fascia funzionale e 30 medici di I fascia funzionale.</p> <p>In relazione a questi dati, si precisa che la rotazione come misura di prevenzione della corruzione ha riguardato i dirigenti di I fascia ed i medici in conseguenza, rispettivamente, del nuovo ordinamento delle funzioni centrali e territoriali di cui alla determinazione dell'”Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione “ n. 119 del 25.10.2019 e della ridefinizione degli assetti organizzativi dell’Area medico legale dell’Istituto di cui alla determinazione presidenziale n. 150 del 30.11.2018. I restanti dati sulla rotazione del personale si riferiscono alla naturale movimentazione del personale, attivata in via prioritaria dalla vacanza di incarichi resisi disponibili a seguito della cessazione dal servizio dei rispettivi titolari.</p>

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Sì	x	Per quanto concerne l'area dirigenziale, a seguito della Determinazione n° 119 del 25 ottobre 2019 dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione è stato definito il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto. Inoltre i nuovi assetti organizzativi dell'area medica sono stati definiti con Determinazione presidenziale n. 150 del 2018. A seguito degli interPELLI banditi con messaggi Hermes n. 1496 del 11 aprile 2019 e n. 2727 del 16 luglio 2019 sono stati conferiti i nuovi incarichi di Coordinamento di UOC e UOS.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	x	Il numero delle verifiche effettuate è pari a n. 259 . Non è stata accertata alcuna violazione.

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:	x	L'attività di verifica è stata decentrata ai Dirigenti di prima fascia centrali e territoriali, i quali hanno provveduto autonomamente con riferimento al personale dirigenziale assegnato alle rispettive strutture. A tal fine, il RPCT svolge un monitoraggio annuale sull'esatto assolvimento dell'obbligo de quo, attraverso la compilazione di un questionario rivolto ai suddetti Dirigenti.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	x	Con il messaggio del RPCT n. 4937 del 5.12.2016, che, ha recepito le Linee guida di cui alla determinazione ANAC n. 833/2016, è stato disposto l'obbligo del soggetto conferente l'incarico di verificare la veridicità delle dichiarazioni di assenza delle cause di incompatibilità, sulla base di fatti notori comunque acquisiti e degli ulteriori atti previsti dalla citata delibera, che i dirigenti sono tenuti a presentare unitamente alle citate dichiarazioni. Il RPCT svolge un monitoraggio annuale sull'esatto assolvimento dell'obbligo de quo, attraverso la compilazione di un questionario rivolto ai Dirigenti di prima fascia centrali e territoriali, i quali hanno provveduto autonomamente con riferimento al personale dirigenziale assegnato alle rispettive strutture. Il numero delle verifiche effettuate è pari a n. 160 . Non è stata accertata alcuna violazione.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:	x	L'attività di verifica è stata decentrata ai Dirigenti di prima fascia centrali e territoriali, i quali hanno provveduto autonomamente con riferimento al personale dirigenziale assegnato alle rispettive strutture. A tal fine, il RPCT svolge un monitoraggio annuale sull'esatto assolvimento dell'obbligo de quo, attraverso la compilazione di un questionario rivolto ai suddetti Dirigenti.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	x	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	x	n. 13 segnalazioni
9.C.2	No		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	x	ad uso esclusivo dei consulenti e collaboratori dell'Istituto, ed i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Istituto.
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	x	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	x	n. 4
10.D.2	No		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	x	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	x	n. 22 segnalazioni provenienti da soggetti esterni all'Istituto, i cui contenuti non riguardano irregolarità poste in essere da dipendenti INPS, ma richieste avanzata all'Istituto a vario titolo, principalmente afferenti alla gestione di pratiche previdenziali e assistenziali di interesse dei segnalanti.
10.F.2	No		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
10.G	<p>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</p>		<p>Sulla scorta delle modifiche apportate dalla Legge n. 179/2017 all'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001, l'Istituto ha provveduto a rielaborare le procedure in essere, al fine di renderle conformi alla nuova previsione normativa. Attualmente è a disposizione del personale dell'Istituto un'apposita procedura per la segnalazione degli illeciti, totalmente informatizzata, raggiungibile tramite la rete intranet, realizzata in house sulla base delle indicazioni fornite dal RPCT e divulgata con messaggio n. 4179 del 9.11.2018 del RPCT. La procedura permette al dipendente dell'Istituto di segnalare possibili illeciti al RPCT, di dialogare con lo stesso e gli altri soggetti autorizzati a gestire la segnalazione. Il RPCT, infatti, procede ad un esame preliminare dei fatti oggetto della segnalazione e, nel caso in cui ravvisi elementi di non manifesta infondatezza, la inoltra a soggetti specificatamente indicati dal citato messaggio, per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza.</p> <p>La procedura garantisce l'anonimato del segnalante in tutte le fasi di ricezione e gestione della segnalazione: tutte le informazioni tese alla individuazione del segnalante, inclusa la matricola, sono infatti cifrate. Sono fatti salvi gli obblighi di legge e di regolamento cui non è opponibile il diritto all'anonimato. In presenza di detti obblighi, l'identità del segnalante può essere accertata esclusivamente dal RPCT.</p> <p>I consulenti e collaboratori dell'Istituto, ed i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Istituto medesimo, possono, invece, inoltrare le loro segnalazioni alla casella di posta elettronica segnalazioneilleciti@inps.it, appositamente attivata.</p> <p>Con messaggio n. 2974 del 02.08.2019, il RPCT ha precisato che la suddetta casella di posta elettronica, in precedenza utilizzabile anche dai dipendenti dell'Istituto, è, dalla predetta data, riservata in via esclusiva ai citati soggetti esterni.</p> <p>Sulla base dei presupposti sopra esposti, si ritiene che le iniziative assunte dall'Istituto siano idonee a garantire la tutela del dipendente che segnala illeciti.</p>
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	x	n.158 Segnalazioni n.139 Violazioni accertate
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	x	n.139 Procedimenti disciplinari
11.D.2	No		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	x	n. 82 Segnalazioni n. 76 Procedimenti avviati
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x	n.19
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)	x	n.19 procedimenti instaurati e sospesi in attesa dell'esito del P.Penale.
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.	x	n. 1
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	x	n. 5
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, Traffico di influenze illecite -art. 346- <i>bis</i> c.p.		
12.D.10	Sì, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.D.11	Sì, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.	x	n. 1
12.D.12	Sì, altro (specificare quali)	x	ART.321 - n. 4; ART.323 - n. 3; ART.326 - n. 1; ART.361 - n. 2.
12.D.13	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x	n.120
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		<p>La misura di cui all'art. 35 bis viene attuata attraverso l'acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rilasciate dai soggetti contemplati dalla norma.</p> <p>Il Responsabile monitora annualmente la predetta attuazione da parte delle strutture centrali e territoriali dell'Istituto.</p> <p>L'Istituto non ricorre all'utilizzo dei patti di integrità, dando rilevanza, laddove particolari condizioni ambientali lo richiedano, a condizioni contrattuali che "sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro", come indicato nella determinazione A.V.C.P. n. 4/2012.</p> <p>L'Istituto procede, per il tramite delle proprie strutture preposte all'acquisto di beni, servizi e lavori, ad accertare d'ufficio il possesso, da parte degli operatori economici aggiudicatari e subappaltatori, dei dichiarati requisiti di capacità a contrarre con la P.A. .</p> <p>L'Istituto non prevede l'introduzione nei bandi o negli avvisi di gara della clausola compromissoria, né ricorre, comunque, all'arbitrato per la definizione delle controversie.</p>
14.A	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Sì (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)	x	
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
15.A.	PANTOUFLAGE		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Sì (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	x	

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		
15.B.1	Sì (indicare le misure adottate)	x	<p>Per iniziativa assunta dal RPCT nel 2018, il divieto di “pantouflage”, in conformità alle indicazioni presenti nel PNA 2019, viene riportato, sia nei contratti di assunzione che nella comunicazione di cessazione dall’impiego che l’Istituto invia ad ogni dipendente all’atto della risoluzione del rapporto di lavoro, quale ulteriore richiamo alla normativa in questione, in ogni caso annualmente dettagliata nel PTPCT (PEI RPCT n. 4201 del 14.11.2018).</p> <p>Inoltre, le Strutture deputate alla predisposizione dei bandi di gara o degli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, devono inserire all’interno degli stessi apposita clausola che faccia espresso riferimento alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto (PNA 2013; circolare del Direttore generale n. 27/2014). Qualora emerga la predetta situazione, deve essere disposta l’esclusione dalla procedure di affidamento nei confronti degli interessati.</p> <p>Inoltre, dal 2015 il RPCT ha attivato un sistema di monitoraggio annuale degli adempimenti attuativi dell’art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001.</p>
15.B.2	No		